Igea S.Antimo
Centro Polidiagnostico e Polispecialistico
Tel. 081.8328647 - 081.8328675
Tel. 081.0030315 - 081.5057110

NOVA TEMPORA

Igea S.Antimo
Centro Polidiagnostico e Polispecialistico
Tel. 081.8328647 - 081.8328675
Tel. 081.0030315 - 081.5057110

Mensile di informazione del Comune di Sant'Antimo - Anno 3 - Aprile 2012 - Registrato presso il Tribunale di Napoli con autorizzazione n° 6 del 02/02/2009

Assalto alla scuola; non subire, ma reagire

Vandalizzata la scuola secondaria di primo grado "Nicola Romeo"

Ennesimo assalto alla scuola Nicola Romeo: cartine, bidoni, registri e porte bruciate, lavagne distrutte, pavimenti rotti e aule allagate. Ignoti hanno scavalcato i cancelli d'ingresso e si sono introdotti all'interno della struttura attraverso una porta di vetro; una volta all'interno hanno utilizzato i contenitori della differenziata per bruciare le aule, provocando molto fumo che dopo aver annerito tutte le pareti, uscendo dalle finestre, ha allarmato il vicinato, che hanno chiamato i Vigili del Fuoco. I danni che hanno causato questi balordi alla scuola, fiore all'occhiello della città, sono stati gravissimi.

Domenica 19 febbraio: la scuola è stata allagata; forse gli stessi balordi hanno aperto tutte le fontane dei bagni al primo piano.

Lunedì 20 febbraio: la scuola di mattina apre per il lavoro di segreteria ed è stato scoperto l'accaduto del giorno prima. Il personale ATA ha provveduto ad asciugare tutta l'acqua e a rimettere tutto in ordine, perché il giorno successivo sarebbero riprese le normali attività didattiche, dopo la pausa di Carnevale.

Martedì 21 febbraio: di mattina la segreteria è aperta e chiude alle ore 14.00. Si pensa che la scuola sia stata incendiata nel primo pomeriggio. Alle 18.15 la professoressa Teresa Puca, docente di questa scuola, si è trovata per caso a passare nei pressi della scuola e ha notato i Vigili del Fuoco. Si è fermata, ha chiesto informazioni e i vigili le hanno detto che delle persone - che vivono nelle vicinanze della scuola - li avevano chiamati perché avevano visto del fumo uscire dalle finestre. Si sono attivati telefonicamente per trovare chi aveva le chiavi per entrare nella scuola, nello stesso momento è passata un'altra persona che aveva il recapito telefonico del responsabile delle chiavi e hanno provveduto a chiamarlo e a risolvere la situazione.

Nelle aule sono stati strappati quasi tutti i lavori esposti dagli studenti e i registri delle presenze sono stati bruciati, rotti alcuni termosifoni, porte distrutte e al piano superiore pareti annerite dal fumo tossico.

Sul posto sono accorse le varie autorità istituzionali: Carabinieri, Sindaco, Assessore all'ufficio tecnico del comune e Vigili urbani e i D.S delle due scuole: Nicola Romeo e Pietro Cammisa. Dopo aver fatto un primo sopralluogo i tecnici hanno decretato l'inagibilità della struttura. L'ordinanza comunale ha stabilito che la scuola sarebbe stata chiusa per inagibilità dal 22 al 25 febbraio.

Mercoledì 22, dopo l'accaduto i genitori degli alunni della scuola con il Preside sono stati accolti dal sindaco Francesco Piemonte il quale li ha rassicurati che i lavori nella scuola sarebbero iniziati subito per permetterne la riapertura in tempi brevi. La scuola Nicola Romeo è sprovvista di videosorveglianza e non ha un custode, quindi dopo le ore di lezione lo stabile è abbandonato al suo destino, nelle mani di chi ha provveduto a distruggerla. Non sono mai stati puniti i responsabili di tutti gli atti vandalici di cui la Nicola Romeo è stata oggetto fino ad oggi.

finirà?

… Questo si chiedono tutti gli alunni, genitori e insegnanti della N. Romeo.

Quando finiranno questi atti di vandalismo?

Questa scuola è oggetto di vandalismo, da molti anni; i docenti e gli alunni, hanno detto "basta" a questa forma di terrorismo, per cui chiedono aiuto alle forze dell'ordine. La nostra scuola è in una situazione critica, ospita la scuola elementare e materna della Pietro Cammisa. Tra il 19 e il 22 febbraio, la N. Romeo è stata prima allagata e poi incendiata; nei giorni seguenti il comune ha mandato tutto il personale per imbiancare e ristrutturare al meglio la nostra scuola!

Il 23 febbraio tutti gli alunni della N. Romeo dovevano rientrare per proseguire le lezioni, ma andati nel piazzale della scuola hanno trovato una situazione di totale disagio. Questi atti vandalici hanno causato anche disagio per l'organizzazione quotidiana di tutti i genitori che la mattina presto, dopo aver portato i ragazzi a scuola, vanno a lavorare.

III C Nicola Romeo

Atti vandalici, i ragazzi lo raccontano anche nel compito in classe

Ciao sono D. Matteo Antonio Vincenzo della III^a C della Nicola Romeo. Con questo articolo nel vostro giornale, voglio denunciare la scarsa attenzione degli adulti o meglio di genitori e insegnanti verso il mondo dei "Bullies-ragazzi-adolescenti" e qui scrivo l'esempio del tema del mio articolo. E gli atti vandalici nelle scuole. Ormai sempre questi atti vandalici si verificano nelle scuole medie e più di solo negli istituti superiori. Chissà, sarà forse perché entriamo bambini in questa scuola e siamo il secondo e forse ancor di più del terzo anno che ragazzi cominciamo ad impuntarci a fare molta fatica a riconoscerci allo specchio. Ci troviamo a lasciare una posizione di privilegio quello di bambini. Abbiamo paura di non diventare adulti, di non restare bambini perché cominciamo a spuntare i primi peli, il metro sino comincia a perdere l'armonia e diventa più pigro. Veniamo di mal passo alla percezione che comincia a far lettere forte il cuore. Un po' cominciamo a sviluppare il nostro sesso! Tutto ciò è inquietante, a tende nervosi, ma tutto quello che ci sentiamo dire dagli adulti

(non è il mio caso e spero che non accada mai, perché grazie a Dio mi sento molto amato) e che i loro figli o i loro alunni (senza intuitivi, incomprensibili, oppressivi e sfogati. Essere giudicati con tanta superficialità ora maggiormente dai coetanei tra i ragazzi e gli adulti, che provocano danni e traumi veri. Ho sentito che una mamma che la rappresentante di istituto ha detto che gli atti vandalici nella nostra scuola sono frutto di "pura voglia di distruggere". Ma perché un ragazzo o dei ragazzi dovrebbero avere voglia di distruggere? Naturalmente anche le condizioni di un disagio familiare, come dei genitori separati, o addirittura in casa o altro possono causare traumi e danni ai ragazzi. Purtroppo queste condizioni di disagio diventano sempre più forti a causa dei problemi economici delle famiglie ma proprio per questo gli adulti dovrebbero ~~essere~~ cercare a diventare grandi con più attenzione e comunque, naturalmente solo quello è mai l'altro. Benchè non sia mai il problema del vandalismo diventa così piccolo di fronte al problema dell'incomprensione e della superficialità degli adulti verso i ragazzi! Anche se personalmente non lo approvo.

D. Matteo Antonio Vincenzo